

META TAG ROBOTS PER GOOGLE BOT

GUIDA RAPIDA E ISTRUZIONI PER L'USO

ADVT
<https://adv.t.it>

Introduzione

Google mette a disposizione molteplici tag che influiscono sul comportamento dei suoi crawler. In questa guida faremo una carrellata dei più utilizzati, spiegando nel dettaglio il loro funzionamento e proponendo alcuni esempi utili per un semplice utilizzo.

Prima però facciamo una rapida introduzione per chi non avesse dimestichezza con la terminologia SEO e informatica in generale:

Crawler : Un crawler (detto anche web crawler, bot o spider) è un software che raccoglie dati da Internet. Il suo scopo è visitare le pagine, estrarre il contenuto e memorizzarlo su un database. Tra i crawler più conosciuti ci sono di certo (Googlebot, Bingbot e Yandexbot)

Snippet: Letteralmente è la traduzione di frammento, ritaglio.

Meta tag robot: Si tratta di uno snippet di codice inserito in una pagina web che ha lo scopo di fornire istruzioni ai crawler che analizzano la pagina.

Esempio: Nel seguente tag viene indicato ai motori di ricerca di non mostrare la pagina nei risultati.

- **name (robots)**: indica che l'istruzione deve essere seguita da tutti i crawlers
- **noindex**: la direttiva da seguire, in questo caso "non mostrare questa pagina, questo elemento multimediale o questa risorsa nei risultati di ricerca".

```
<meta name="robots" content="noindex" />
```

Il tag o l'istruzione `<meta name="robots" content="noindex" />` si applica ai crawler dei motori di ricerca. Per bloccare i crawler non di ricerca, ad esempio AdsBot-Google è necessario inserire un altro codice:

```
<meta name="AdsBot-Google" content="noindex" />
```

Robots meta tags

I meta tag robots sono molto importanti perché influenzano il modo in cui Google mostra lo snippet di pagina nei risultati di ricerca. Al classico tag **robots** che richiama il comportamento del crawler, si affiancano i modelli di comportamento da seguire (nofollow, noindex, ecc.).

Nota: per garantire il funzionamento del tag robots, le pagine che lo includono non devono essere presenti nel file robots.txt. In caso contrario, Google non sarà in grado di rilevarli.

Le istruzioni per i meta tag dei robots sono:

All

L'istruzione "all" è implicita per impostazione predefinita qualora non venga specificata nessun'altra direttiva in pagina. È quindi possibile scegliere se specificarla o meno. L'istruzione "all" indica a Google che la pagina è completamente disponibile per l'indicizzazione: tutto il suo contenuto può essere scansionato e indicizzato e tutti i collegamenti su quella pagina possono essere seguiti.

```
<meta name="robots" content="all">
```

Noindex

L'istruzione "noindex" indica che la pagina non deve apparire nelle SERP. Google eseguirà comunque la scansione e seguirà tutti i collegamenti sulla pagina se non sono specificate altre direttive.

L'istruzione è utile per nascondere determinate pagine dall'indicizzazione, come: pagine di accesso, pagine in fase di sviluppo, pagine con dati privati, ecc.

```
<meta name="robots" content="noindex">
```

Nofollow

L'istruzione "nofollow" indica ai crawler di Google che non devono seguire alcun collegamento nella pagina. Tuttavia, Google sarà in grado di indicizzare la pagina e inserirla nelle SERP.

```
<meta name="robots" content="nofollow">
```

Combinare le istruzioni nofollow e noindex permette sia di nascondere la pagina dalle SERP che di impedire la scansione dei link in essa contenuti:

```
<meta name="robots" content="noindex, nofollow">
```

None

L'istruzione in realtà corrisponde alla combinazione contemporanea di nofollow e noindex. Come nel precedente caso, può essere usata per impedire che la pagina venga visualizzata nelle SERP di Google e che qualsiasi suo link venga seguito.

```
<meta name="robots" content="none">
```

Noarchive

Google offre agli utenti la possibilità di vedere la copia cache delle pagine, mostrando la copia di quella pagina da una certa data.

Per assicurarsi che Google non mostri agli utenti una copia cache della pagina è possibile utilizzare l'istruzione "noarchive".

```
<meta name="robots" content="noarchive">
```

Utile per impedire l'accesso a una determinata pagina nel caso (o dopo) che questa pagina non sia disponibile per la navigazione agli utenti.

Nositelinkssearchbox

Google può visualizzare la casella di ricerca dei sitelink interni direttamente sulle sue SERP. In questo modo le persone possono eseguire ricerche sul sito senza prima visitare direttamente il sito web. Di seguito un esempio di casella sitelink in SERP:

<https://www.treccani.it> ▾

Treccani, il portale del sapere

Treccani - La cultura italiana. Ricerca tra oltre un milione di lemmi e vocaboli. Consulta gli approfondimenti multimediali dei nostri magazine in ambito ...

Risultati di treccani.it



Vocabolario

contrariante agg. [part. pass. di contrariare]. – 1.

L'istruzione "nositelinkssearchbox" all'interno della homepage è utile per nascondere la casella di ricerca dalla SERP di Google.

```
<meta name="robots" content="nositelinkssearchbox">
```

Come visibile nello snippet della SERP relativo ad Amazon, la casella di ricerca sitelink è stata disattivata mediante l'utilizzo dell'istruzione in pagina.

<https://www.amazon.it> ▾

Amazon.it: elettronica, libri, musica, fashion, videogiochi, DVD ...

Ampia scelta, piccoli prezzi. Scopri nei nostri negozi online fotocamere digitali, lettori MP3, libri, musica, DVD, videogiochi, elettrodomestici e tanto ...

Il mio account

Utilizziamo questi cookie anche per capire come i clienti ...

Offerte di oggi

Offerte di oggi. Nuove offerte. Ogni giorno. Scopri le nostre Offerte ...

Libri

Acquisto on-line da un'ampia selezione presso il negozio Libri.

Amazon Prime

Consegne veloci illimitate. Spedizioni illimitate in 1 giorno ...

[Altri risultati in amazon.it](#) »

Indexifembedded

Utilizzando l'istruzione "indexifembedded", il contenuto della pagina potrebbe essere indicizzato se incorporato in un'altra pagina tramite iframe o tag HTML simili.

Nota: l'istruzione indexifembedded funziona solo insieme al noindex, poiché la pagina stessa non dovrebbe essere indicizzata. Il contenuto delle pagine viene indicizzato solo quando è incorporato da qualche altra parte.

Di seguito alcuni chiarimenti forniti da Google::

<< L'istruzione indexifembedded risolve un problema comune che colpisce in particolare gli editori di contenuti multimediali: mentre potrebbero voler indicizzare il loro contenuto quando è incorporato in pagine di terze parti, non vogliono necessariamente che le loro pagine multimediali vengano indicizzate da sole. >>

```
<meta name="robots" content="noindex, indexifembedded">
```

Notranslate

L'istruzione "notranslate" impedisce a Google di tradurre lo snippet di pagina nella lingua della query di ricerca. Non utilizzando questa istruzione, Google tradurrà lo snippet e tutto il contenuto della pagina cliccata. Inoltre, Google tradurrà automaticamente tutti i link cliccati da quella pagina.

Tutta l'interazione con il sito web in quel caso passerà attraverso Google Translate. Sebbene Google Translate stia diventando ogni giorno più accurato e la qualità delle sue traduzioni sia complessivamente buona, potrebbe comunque causare confusione.

Se i contenuti presenti in pagina sono quindi sensibili alla traduzione, è consigliabile aggiungere l'istruzione notranslate. La creazione di pagine multilingue specifiche è consigliabile per raggiungere un pubblico più ampio, provenienti da altri paesi.

```
<meta name="robots" content="notranslate">
```

Noimageindex

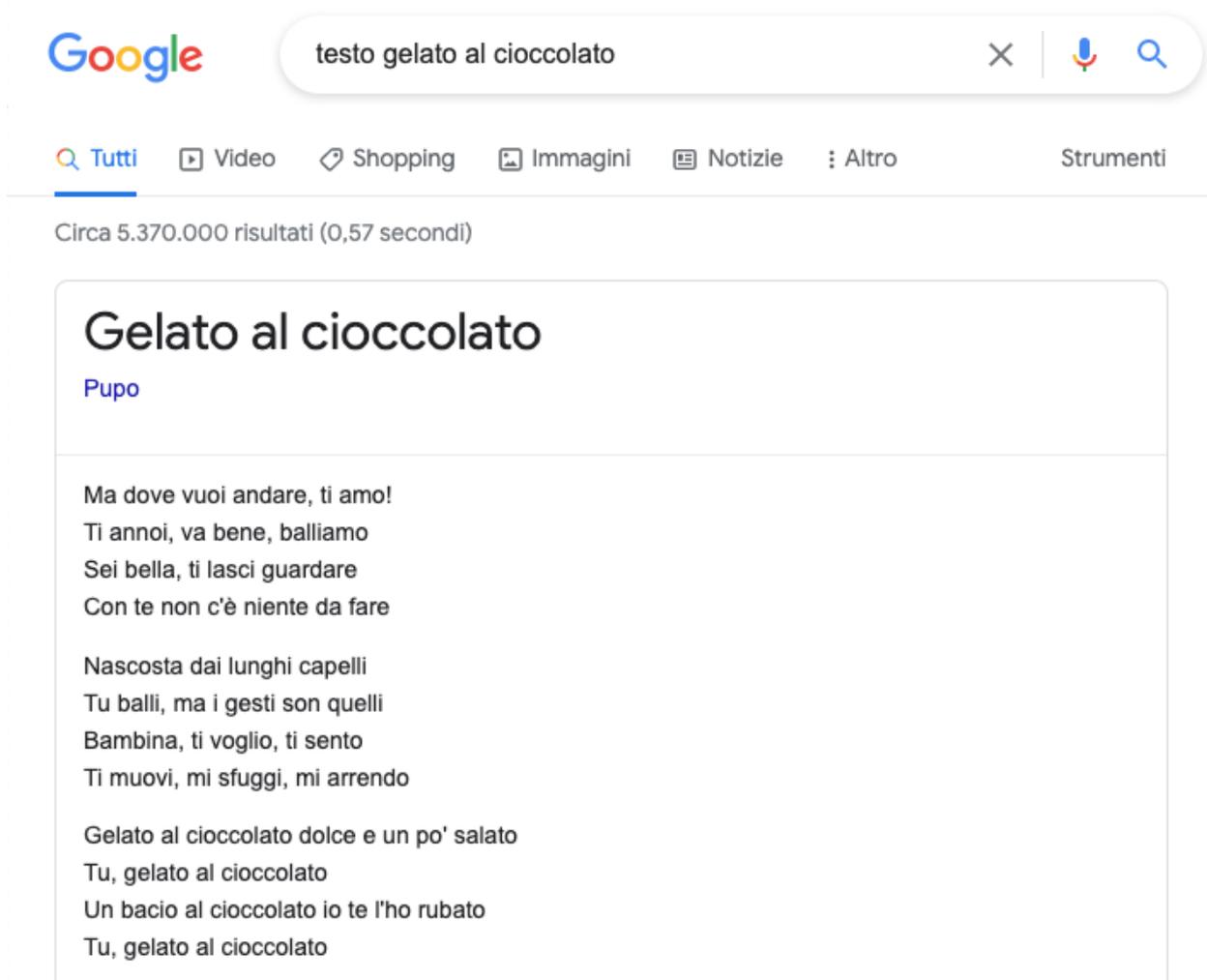
L'istruzione "noimageindex" impedisce a Google di indicizzare qualsiasi immagine sulla pagina e di estrarla nelle SERP.

```
<meta name="robots" content="noimageindex">
```

Nosnippet:

L'istruzione "nosnippet" è utile per evitare che vengano mostrati in SERP snippet di testo o video. Lo snippet di immagine potrebbe tuttavia ancora comparire.

L'istruzione è particolarmente utile per evitare che venga mostrata in SERP il risultato della query di ricerca utente, fornendo tutte le informazioni e causando il mancato click verso il sito web. Il tipico caso può essere ad esempio la ricerca del testo di una canzone,



Gli utenti ottengono le tue informazioni dalla SERP, quindi non hanno bisogno di andare da nessun'altra parte. Ciò significa che la pagina da cui è tratto il contenuto non riceve il traffico che potrebbe ottenere.

```
<meta name="robots" content="nosnippet">
```

Unavailable_after: [date/time]

Questa istruzione non consente a Google di mostrare la pagina nelle SERP dopo una specifica data.

Molto utile su alcune pagine relative agli eventi (offerte stagionali, sconti, campagne promozionali, ecc.), che diventeranno irrilevanti dopo una certa data.

```
<meta name="robots" content="unavailable_after: 2022-03-10">
```

Max-snippet: [number]

Indica a Google quanti caratteri può utilizzare nella meta descrizione dello snippet. È possibile impostare il numero esatto, nonché:

- 0 — se non si desidera che la pagina abbia uno snippet (stessa funzione di "nosnippet");
- 1 — se non si desidera limitare Google e lasciare che scelga autonomamente la lunghezza dello snippet.

Google seguirà queste istruzioni nel caso in cui non gli siano concesse autorizzazioni specifiche per l'utilizzo dei contenuti. Ciò include il markup della tua pagina con dati strutturati o la fornitura a Google di un contratto di licenza. Entrambe queste direttive sono più potenti delle istruzioni specifiche dello snippet e non devono essere applicate se si desidera impostare i limiti degli snippet.

```
<meta name="robots" content="max-snippet:20">
```

Max-image-preview: [setting]

L'istruzione "max-image-preview" consente di scegliere la dimensione dell'immagine da visualizzare sulle SERP. In assenza di questa istruzione, Google utilizzerà la dimensione dell'immagine predefinita.

Tre opzioni da indicare:

- none:** lo snippet non deve mostrare alcuna anteprima dell'immagine.
- standard:** è possibile mostrare l'anteprima predefinita dell'immagine.
- large:** è possibile mostrare l'anteprima dell'immagine che sia larga al massimo quanto la dimensione della finestra.

Questa istruzione si applica a tutti i tipi di risultati di ricerca a meno che non siano state concesse autorizzazioni specifiche a Google (ad esempio quando i contenuti sono la versione AMP o canonica di un articolo).

```
<meta name="robots" content="max-image-preview:standard">
```

Max-video-preview: [number]

Questa istruzione consente di specificare la lunghezza esatta (in secondi) di uno snippet di anteprima video.

Opzioni speciali da indicare:

- 0: l'opzione mostra un'immagine statica invece di un video. La dimensione dell'immagine dipende dalle indicazioni specificate mediante l'istruzione "**max-image-preview**";
- 1 — nessun limite all'anteprima della lunghezza del video.

Come tutte le istruzioni relative agli snippet, l'anteprima video massima si applica a tutti i tipi di risultati di ricerca.

```
<meta name="robots" content="max-video-preview:9">
```

Attributi rel per la qualificazione dei link

Gli attributi rel nel tag <a>, vengono utilizzati per regolare le relazioni di collegamento tra le pagine. Si tratta di direttive inline e sono inseriti nel corpo di un documento HTML nella riga pertinente. Attualmente Google supporta i seguenti valori rel:

rel="nofollow"

Nofollow è stato introdotto da Google nel 2005 per contrassegnare i collegamenti a pagamento generati dagli utenti e i collegamenti a cui non si desidera che Google associ un sito web. Il funzionamento del rel="nofollow" è cambiato notevolmente dal giorno in cui è stato introdotto. Nel 2019, Google ha confermato di considerare i link nofollow come un suggerimento, quindi i crawler di Google possono ora decidere se seguire questi link o meno da soli.

Come utilizzare nofollow oggi? È consigliabile applicare questo attributo ai link delle pagine con cui non si vuole essere associati da Google. Non è comunque una buona idea collegarsi a pagine di bassa qualità anche con link nofollow, poiché danno comunque a Google la possibilità di visitare la pagina collegata.

```
<a rel="nofollow" href="https://sitoweb.com/pagina">anchor text</a>
```

rel="ugc"

Google consiglia di utilizzare rel="ugc" con i collegamenti ai contenuti generati dagli utenti. Si tratta di un attributo relativamente nuovo (in precedenza, nofollow era utilizzato al posto di UGC).

Questo attributo è da utilizzare nelle pagine dove gli utenti possono inserire dei link esterni in autonomia. Trattandosi di contenuti difficili da monitorare, l'utilizzo di tale attributo permette di tenere le pagine del proprio sito al sicuro.

```
<a rel="ugc" href="https://sitoweb.com/pagina">anchor text</a>
```

Nota di Google: per riconoscere e premiare collaboratori di fiducia, è possibile rimuovere questo attributo dai link pubblicati da membri o utenti che nel tempo hanno ripetutamente dato contributi di alta qualità.

rel="sponsored"

L'attributo rel="sponsored" è da utilizzare verso link a pagamento e di affiliazione.

Anche questa istruzione è abbastanza nuova; in precedenza, Google consigliava di applicare nofollow per questo tipo di link.

L'attributo rel="nofollow" è ancora accettabile per i link a pagamento, quindi non è necessario modificare manualmente gli attributi attualmente presenti nelle pagine.

```
<a rel="sponsored" href="https://sitoweb.com/pagina">anchor text</a>
```

Google propone anche combinazioni di utilizzo di più valori rel contemporaneamente:

```
<p>I love <a rel="ugc nofollow" href="https://cheese.example.com/Appenzeller_cheese">Appenzeller</a> cheese.</p>
```

Questo suggerisce una differenza di trattamento di queste istruzioni da parte del motore di ricerca.

IL TUO SITO ECOMMERCE NON VENDE?

ADVT offre soluzioni di Web Marketing e SEO per E-Commerce e Siti Web. Richiedi una consulenza!

ADVT
<https://adv.t.it>